

Care socie, cari soci,

dalle precedente assemblea autunnale è passato un anno importante, anche per essere stato celebrativo dei 160 anni dalla fondazione del nostro CAI: a partire dall'estate, sottosezioni scuole e gruppi si sono passati il testimone, portando con sé di volta in volta sulle montagne una fiaccola tecnologica con GPS realizzata per l'occasione e frutto dell'inventiva di nostri soci: nell'arco di due mesi la fiaccola, in dodici attività, ha percorso 2195 km e oltre 250.000 m di dislivello.

Qui colgo l'occasione per ricordare che nel 2024 il Museo Nazionale della Montagna compie 150 anni.

Ovviamente con il contributo della Commissione Comunicazione sono stati realizzati anche altri eventi più tradizionali, tra cui ben due concerti del coro ed altri eventi molto partecipati.

Naturalmente, non sono mancate le difficoltà, ma prima vi voglio raccontare dei risultati raggiunti, complimentandomi con i soci che stasera premiamo per la lunga fedeltà al sodalizio: anche nel 2023 il numero di soci è aumentato di 134 unità fino a raggiungere al 31 ottobre i 4270.

Come avrete saputo, i soci della sottosezione di Chieri hanno e ottenuto di costituirsi in sezione autonoma: pur essendo un po' dispiaciuti, come Sezione madre prendiamo atto della loro volontà di brillare di luce propria. Sappiamo che ne hanno la capacità ed abbiamo già messo le basi per una solida continuazione della collaborazione fra pari, anche per quanto riguarda le scuole di Alpinismo Giovanile e di Ciclo-Escursionismo.

Per quanto riguarda il corpo sociale, un'occasione di qualificazione importante è stata quella di dotare questo centro incontri di un Defibrillatore Automatico Esterno e di addestrarne all'uso un gruppo di volontari assidui frequentatori del monte dei Cappuccini, in modo da garantire un presidio di emergenza nelle ore di apertura: sfruttando la partecipazione ad un bando della sede centrale, inoltre, è stato possibile estendere e quasi completare la dotazione di DAE anche per i nostri rifugi (ne restano esclusi solo i nidi d'aquila non presidiati).

Sotto il profilo dei rifugi, la cui gestione da sempre produce gioie e dolori, sono stati raggiunti alcuni obiettivi previsti come l'assegnazione della gestione per il Dalmazzi ed il Gonella, oltre al completamento delle opere programmate al Gastaldi vecchio insieme con l'ARPA Piemonte e il CNR. Purtroppo, a causa del cambiamento climatico, non pochi rifugi hanno dovuto modificare – perlopiù contrarre – le giornate di apertura, con non poche apprensioni anche per la stabilità del permafrost su cui poggiano quelli più in alto. Purtroppo, proprio per questa ragione, la Capanna Sella e la relativa via ai Rochers abbastanza recentemente sistemate sono e saranno oggetto della nostra trepida attenzione e della valutazione di tecnici altamente qualificati. Tuttavia, con piacere vi segnalo che si è riaperto uno spiraglio per una risistemazione del rifugio Scarfiotti-Crosetto, grazie alla generosità della famiglia Crosetto.

Come sicuramente avrete notato, il Consiglio Direttivo ha deciso di non presentare in questa assemblea un bilancio preconsuntivo 2023 né un bilancio di previsione 2024: lo statuto non lo prevede, ma, nel rispetto di quanto richiesto da questa assemblea, per quanto possibile e molto più assiduamente rispetto al passato sono stati monitorati i conti sia della sezione che del museo montagna. Su indicazione della Sede Centrale stanno per essere attuate delle variazioni strutturali che ci auguriamo avranno successo. Come meglio vi potrà illustrare Claudio Fornaca, che ne ha la delega, anche quest'anno la Sezione dovrà ripianare una perdita del Museo Montagna: a questo proposito non possiamo che ringraziare anche in questa occasione la generosità del lascito della compianta socia Bianca Tovo.

Nel ringraziarvi per l'attenzione, lascio la parola al VicePresidente Fornaca ed alla Direttrice del Museo: sono ovviamente a vostra disposizione per accogliere le vostre considerazioni.